



ECONOMIA
venturelli@lavocedelpopolo.it

Confagricoltura Academy Anga Brescia per l'azienda 2.0

Ha preso il via il 14 ottobre l'Academy Anga Brescia, il percorso formativo per giovani imprenditori agricoli provincia di Brescia: Si tratta di un'opportunità di formazione manageriale studiata dal consiglio dei giovani di Confagricoltura Brescia e realizzata sulle esigenze di gestione di un'azienda agricola moderna. Analisi di redditività, contabilità, social media, gestione dei rapporti di lavoro, lingua inglese, uso di Excel sono alcuni dei temi che saranno al centro dei corsi dei tre percorsi

predefiniti: Starter per coloro che hanno da poco iniziato a lavorare in azienda agricola; Desk per chi segue la parte più commerciale dell'attività aziendale; Sales per chi, all'interno dell'azienda agricola si occupa principalmente di mansioni amministrative e coordinamento di ufficio. La proposta prevede due incontri settimanali di 2 o 3 ore a seconda della tipologia del percorso formativo. Ciascun percorso formativo si connota per una didattica attiva e coinvolgente

che privilegia l'apprendimento concreto e facilmente trasferibile alla propria realtà lavorativa. A seconda della specificità di ciascun percorso, agli input teorici forniti dai docenti si affiancano esercitazioni, discussioni di casi reali, role-playing, risposte a quesiti e ricerca di soluzioni applicative, anche attraverso il ricorso a strumenti di interazione online. Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione. Per informazioni 030/2436227.

Sicurezza: impegno comune

Sono 9.231 gli infortuni sul lavoro registrati nel bresciano nei primi mesi sette mesi del 2016. È questo il dato attorno al quale si sono articolati gli interventi del convegno che ha caratterizzato la giornata che il 16 ottobre scorso l'Associazione nazionale fra i lavoratori mutilati e invalidi del lavoro ha dedicato al tema della sicurezza. Il numero complessivo degli incidenti sul lavoro è in calo (145 in meno rispetto allo stesso periodo del 2015) e sono in calo

anche gli infortuni mortali (9 da gennaio a luglio rispetto ai 19 dello scorso anno), come si vede su www.cisl.brescia.it. "Ma quella della sicurezza è una battaglia che si vince ogni giorno - ha spiegato dal tavolo dei relatori Daniele Cavalleri, segretario della Fai Cisl e rappresentante per la Cisl bresciana nel Comitato consultivo provinciale dell'Inail - con un impegno senza sosta per la prevenzione, ponendo attenzione anche ai settori che

spesso non consideriamo a rischio. Basti pensare all'agricoltura: se è vero che i dati complessivi mostrano una flessione, in agricoltura la provincia di Brescia ha fatto registrare per tre anni consecutivi il maggior numero di infortuni mortali". Il presidente dell'Anmil ha rilanciato l'impegno dell'associazione per la diffusione di una cultura della sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro, allargando gli interventi di sensibilizzazione anche alle scuole.

Lavoro
DI MARIO GARZONI



IL PRESIDENTE DI APINDUSTRIA DOUGLAS SIVIERI

Apindustria
DI MASSIMO VENTURELLI

La tendenza è moderatamente positiva, anche se continuano a permanere situazioni preoccupanti di forte difficoltà. È questo il ritratto di quella parte di economia bresciana che emerge dall'analisi congiunturale del terzo trimestre 2016 realizzata dal Centro Studi di Apindustria intervistando un campione di associati.

Analisi. L'analisi dei dati congiun-

turali si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente. Nel complesso il campione di riferimento si distribuisce tendenzialmente nella fascia "nessuna variazione/+5%". Continuano a esserci però situazioni di forte difficoltà, con decisa contrazione nei valori rilevati. Più nel dettaglio crescono fatturato (nettamente positivo in poco meno della metà dei casi, stabile per un quarto del campione) e produzione (in crescita in quattro casi su dieci, stabile per un terzo del campione),

La congiuntura? Positiva, anche se...

Presentata l'analisi congiunturale del terzo trimestre 2016 di Apindustria: la tendenza è positiva ma "con moderazione". In crescita investimenti e occupazione, permangono però situazioni di forte difficoltà

a fronte di un aumento degli ordini per il 40% dei rispondenti. In crescita gli investimenti (30% dei casi) e l'occupazione, con una crescita tra l'1% e l'8% per il 29% degli associati. Per contro aumentano mediamente anche i costi di produzione, tra +1 e +8% per circa un terzo dei rispondenti (oltre la metà del campione segnala invece stabilità).

Il presidente Douglas Sivieri: "I dati del terzo trimestre trasmettono fiducia, anche se il 2017 sarà ancora pesante"

Crisi. In linea con il trimestre precedente, l'analisi incrociata dei dati evidenzia realtà aziendali che vivono una fase di netta ripresa negli indicatori rilevati, con punte positive di particolare rilievo. Rimangono presenti situazioni di crisi aziendale, come evidenziato dal grado di utilizzo degli impianti: il 30% del campione ha infatti impianti decisamente sottoutilizzati (nel secondo trimestre era il 33%). Nel restante 70% del campione non si sono invece registrati cambiamenti significativi.

Fiducia. Il settore metalmeccanico, rappresentato dal 39% dei rispondenti, non presenta differenze sostanziali con quanto rilevato dalla totalità del campione. Emergono però note leggermente più positive

nei valori percentuali per crescita del fatturato, produzione e ordini. La crescita dei costi di produzione è invece più contenuta rispetto a quanto rilevato dal complesso degli intervistati. Occupazione in crescita per il 21% dei rispondenti (nel secondo semestre era il 64%). Bene gli investimenti, in crescita nel 100% dei casi, in linea con quanto rilevato nel trimestre precedente. "I dati del terzo trimestre trasmettono fiducia - ha affermato il presidente della sigla di via Lippi Douglas Sivieri a commento dell'analisi congiunturale -. È positivo che questo avvenga e che venga dato un minimo di respiro, anche perché tutte le previsioni a livello macroeconomico dicono che il 2017 non sarà un anno semplice e che ci sarà ancora molto da fare".

Baita 2.0: bioedilizia per riqualificarsi

Confartigianato
DI MARIO GARZONI

Un percorso formativo inedito realizzato da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale per offrire una formazione tecnica all'avanguardia alle imprese legate all'edilizia e nuove opportunità di business in un settore in forte crescita.

Questo l'intento di "Baita 2.0", dedicato al tema della bioedilizia e con l'obiettivo di riqualificare le aziende che operano nell'edilizia e nei settori ad essa collegati (ancora alle prese con gli effetti della crisi degli ultimi anni, nonostante timidi segnali di ripresa, ndr), attraverso l'accesso ad un mercato che propone metodi alternativi a quelli tradizionali nella

direzione del rispetto dell'ambiente e della salute. Il percorso formativo avviato in questo mese di ottobre e che si chiuderà nel luglio 2017 prevede 6 moduli: il primo modulo, con l'introduzione alla bioedilizia; il secondo: tecniche e materiali; il terzo: progettazione, building information e modeling; il quarto: esecuzione e altre tecniche; il quinto analisi e gestione dei costi legati al cantiere; infine l'ultimo: riqualificazione e ristrutturazione. Oltre ai ventuno incontri teorici in aula, che si terranno principalmente presso la sede di Confartigianato di via Orzinuovi 28 a Brescia in orario serale infrasettimanale, sono pre-

viste lezioni pratiche e tre visite ad aziende leader che producono materiali nel pieno rispetto dei principi della bioedilizia. Il corso è riservato ai titolari e dipendenti delle ditte artigiane e ai professionisti iscritti all'Albo dei Geometri: per questi ultimi è prevista inoltre, per tutti gli incontri, l'acquisizione di crediti formativi. Il percorso formativo prevede comunque per tutti i partecipanti il rilascio di un attestato finale.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'ufficio categorie ai numeri 030/37.45.283 - 324, all'indirizzo mail a area_categoria@confartigianato.bs.it

